

La denuncia «Tre milioni e concessione ancora più lunga»

Piazza Vittorio e il parcheggio Latrofa: «Chiudere il contenzioso costerà molto caro ai pisani»



ARRABBIATI
Raffaele Latrofa
e Luca Scalsini

«**PIÙ TRE** milioni di euro da pagare in un'unica soluzione e il prolungamento della concessione di oltre vent'anni. E' il regalo che il Pd e l'assessore ai lavori pubblici, Andrea Serfogli, stanno cercando di fare al privato. Ma noi ci batteremo fino in fondo per impedire questo ulteriore scandalo». Il consigliere Raffaele Latrofa (Pisa nel cuore) riaccende i riflettori sull'annosa questione del parcheggio di piazza Vittorio Emanuele. Un calvario che i pisani conoscono bene da oltre 15 anni. «Solo grazie a una mia interpellanza presentata molti mesi prima e alla quale rispondono solo adesso – sottolinea Latrofa – si scopre che il collaudo tecnico amministrativo è stato di recente dopo sette anni di attività, ma soprattutto si scopre che il Comune intende chiudere 'bonariamente' il contenzioso con la società infliggendo un altro

pesantissimo salasso alla collettività. Non solo rinunciando agli oneri concessori dal 2011 a oggi, che ammontano a circa 1,8 milioni di euro, ma anche allungano la scadenza della concessione al 2054, ben 21 anni oltre la scadenza attualmente fissata al 2033».

PER il consigliere di opposizione si tratta di «un autentico scandalo, perché i pisani sanno bene in che stato è quella piazza, rispetto ai rendering che l'amministrazione aveva propagandato: aiuole spelacchiate e nulla di più rispetto al paradiso millantato e alle fontane viste nei disegni, oltre a un piano in meno di posteggi». «E in cambio di tutto questo – conclude Latrofa – dovremmo spendere altri soldi e regalare altri vent'anni di concessione a chi non si preoccupa di garantire neppure una minima manutenzione ordinaria».

